

statale
editrice 

gli Spostati

Maria Pia Napoletano
IN BILICO TRA SOGNO E REALTÀ

ISBN 978-88-6534-068-4

copyright 2010, Statale 11 editrice
www.statale11.it
soluzioni grafiche e realizzazione
I C E D R E A M

Maria Pia Napoletano

**IN BILICO
TRA SOGNO E REALTÀ**

*Tutto quel che è qui scritto è cosa reale,
non è inventata, non è magicata,
è semplicemente “raccontata”.*

DEDICA

Ho tante persone a cui dedicare questo libro, ma mi terrò sul vago:
A tutte le persone che mi vogliono bene e che mi sono state vicine in alcuni momenti.

Queste cose mi sono venute in mente grazie ad alcune canzoni, che non posso citare perché ci vorrebbe un libro solo per quelle.

Questo libro va senz'altro a migliaia di autrici che mi hanno aiutato in questi mesi anche solo scrivendo libri.

Alla mia famiglia, a mio fratello, e all'altro fratello Matteo e Mario.

Alle mie nonne.

Alla maestra Antonietta, ai miei prof. delle medie, soprattutto Trisi.

Alle maestre Luisa, Olga e Maria Luisa.

Alla scuola De Curtis di Aversa.

Alla direttrice della De Curtis di Aversa, la distinta Olga Iorio.

Al sindaco, dott. Domenico Ciaramella, e a tutta la cittadinanza.

A me stessa e al mio genio creativo (sono modestissima, no?)
A tutti quelli che hanno visto il proprio nome e non si sono
arrabbiati, a quelli che non mi hanno ucciso con gli sguardi, ai
miei nemici, che mi odiano, non so per quale motivo.

A tutti quelli che hanno ricevuto l'anteprima di questo libro di
storie mezze inventate, mezze ispirate, mezze reali (cioè le
persone intelligenti veramente amiche).

Una scusa a Ferdinando, Coccozza, Luigi, Davide, Federica,
Roberta, Angelo, Imma e altri per aver usato i loro nomi e
cognomi senza averli avvertiti, tanto non ci avrebbero creduto
che stavo scrivendo un libro.

Chiedo scusa anche al prof. Monaco per averlo descritto come
un insegnante orribile che assiste e non fa niente e che fa la
corte a tutte quelle che gli passano davanti.

Un grazie ai miei compagni che, fra le tante cazzate, mi hanno
dato l'idea per scrivere, bacioni raga!

Grazie alla mia amica Federica che mi è stata veramente amica
e che mi ha sostenuto più di tutte, che ha creduto veramente in
me e che mi ha aiutato a contattare tutti gli editori possibili e
immaginabili instancabilmente per settimane.

Alla mia "marita" Anna e a mia figlia Scricci, che amo con
tutta me stessa, logicamente non ho una figlia vera. Pensate
che è più grande di me!

Infine ai miei genitori, che hanno realizzato questo grande
sogno...

Piccola info sui personaggi

Quando leggo una storia mi piace immaginare i protagonisti nei minimi particolari, quindi, anche se secondo le tecniche di scrittura moderne, la descrizione piena di dettagli è lunga e molto noiosa, spero che vi serva a qualcosa. Cominciamo da me, mi chiamo Aurora Isabella Del Conte Brigantini, ho gli occhi verdi, i capelli biondi, mossi e lunghi fino alla vita, sono alta 1.52 m, ho 11 anni, sono in 1^a L alla scuola San Giusto a Volterra. Non sono né magra né cicciona, sono *normale* (ci tengo a dirlo, perché i miei amici, o meglio, i miei compagni, dicono che mi atteggio molto, ma io non lo faccio, che sia chiaro!)

Mio fratello: questo ve lo immaginate voi, che se ve lo descrivo poi mi viene il voltastomaco, non perché sia brutto, ma perché lo odio, sapete, il solito odio ingiusto fra fratelli e sorelle... farò uno sforzo, Edward ha 15 anni, i capelli neri, gli occhi marroni, la pelle bianca ed è, secondo le sue ammiratrici, una bellezza bruna, una persona magnifica piena di ammiratori per il suo stimato carattere. È molto alto e, sinceramente, non ha niente fuori posto.

Mia madre e mio padre: mia madre ha i capelli lisci, come i miei, marrone scuro, gli occhi color cioccolato fondente, secondo i suoi compagni delle medie color cacca, un naso alla francese bellissimo e un viso molto dolce. È alta e slanciata, ha fatto molta danza e ha un portamento perfetto, cammina con una grazia.

Mio padre è biondo con gli occhi verdi, come i miei, è molto muscoloso e fa, quando è in città, due ore di palestra al giorno.

Federica, una delle mie amiche, è bionda, un biondo, però, che cambia con il tempo, nel senso che ogni stagione è diverso. Secondo lei io avrei dei poteri magici nascosti che però non mostro. Lei è sensitiva, dice che discende dai druidi, un popolo che, secondo gli studiosi, ha costruito Stonehenge (spero che almeno questo sappiate cos'è), suo fratello è... non ve lo posso dire, se no vi tolgo la sorpresa, comunque non le assomiglia proprio, lei è uguale alla mamma mentre lui è identico al padre.

Roberta è molto simpatica. Ha i capelli a casco di banana, tipo *Dragonball*, neri. Gli occhi azzurri, e per questo si sbatte molto, fino a che qualcuno non le fa notare che gli occhi verdi sono meglio, *vittoria!*

Io e Fede siamo sempre tutto il giorno a casa sua perché la sua mamma cucina bene, non ha fratelli rompiscatole e possiamo fare tutto quello che vogliamo.

Rosaria è molto bassa, ha gli occhi color grano, giallo sul marrone, sarà alta 1.35 m., è molto intelligente, una delle migliori della classe, magrissima, ha un viso ovale e pieno. Fa danza da cinque anni, sua madre è una fanatica della danza e costringe la figlia ad andare a lezione tre volte a settimana per due ore. Viene a scuola sempre stanca con la schiena che le fa male.

Sara è altissima, ha un caschetto rosso che non passa inosservato, mai. È la cocca della professoressa di storia che, quando vede che non studia, finge di dover andare in bagno o inventa un improvviso cambiamento di interrogazione con la scusa che l'altro compagno non ha il secondo voto. Gli occhi

sono mezzi marroni, mezzi rossi, un po' mischiati perché si mette le lenti rosse.

Luigi Angelo è biondo, ha i denti da coniglio ed è basso. Viene da Napoli e sa un sacco di parole in dialetto che insegna a tutti. Sembra un angelo, *che caso*, ma è un diavoletto, tifa Milan e non ha pietà dei compagni che hanno fatto qualcosa e non vogliono essere scoperti. È molto gentile e carino, in senso di carattere, mi ha fatto la corte quando eravamo in prima, poi, appena mi sono fidanzata ha cambiato idea, avreste dovuto vedere la sua faccia.

Sandro è carinissimo, ha la pelle perfettamente abbronzata, non solo in estate ma sempre, gli occhi e i capelli neri. Quegli occhi scovano tutto dentro di te, sembra che ti fanno un esame dentro, li adoro, e adoro quando mi guardano con interesse, quando sembra che ti vogliono rubare l'anima, che dicono: ti voglio, ti voglio, ti voglio... Sandro è... *ops, non lo posso dire!* Ferdinando è "*cicciosissimo*", sarebbe più elegante *obeso al massimo grado* però non esprimerebbe bene il concetto, ha i capelli corti, la faccia piena piena, gli occhi neri e dilatati. È molto simpatico e ha sempre la battuta pronta. Di cognome fa Giglio, ma assomiglia più a una balena che ha un fiore. Viene da Firenze e ha una strana pronuncia, non usa la *c*, mette la *h* al suo posto. È un campione a *mignolino*, se non lo conosci vedi dopo.

Salvatore è alto come me e ha gli occhi color del ghiaccio, sa benissimo il dialetto toscano e quando lui e Luigi Angelo litigano cominciano a parlare nei rispettivi dialetti e non la smettono più, però possono dire tutte le parolacce che vogliono perché i professori non li capiscono, che intelligenza, sto morendo. Di cognome fa Coccozza, che in napoletano significa capa dura, capa fresca, persona terribilmente ostinata, è proprio adatto a lui, perché ha la testa più dura di una noce di cocco e quando si impunta su una cosa deve vincere lui.